

CREA DC - Difesa e Certificazione

"VARIETA' DA CONSERVAZIONE: PRIMA FASE DI ATTUAZIONE E POSSIBILI SVILUPPI"

Firenze, 15/03/2019

Alessandra Sommovigo



D.lgs 29 ottobre 2009 n. 149 (Decreto 17 dicembre 2010 - Disposizioni applicative):

Recepimento direttiva 2008/62/CE VARIETA' DI SPECIE AGRARIE

D.lgs 30 dicembre 2010 n. 267 (Decreto 18 settembre 2012 – Disposizioni applicative):

Recepimento direttiva 2009/145/CE VARIETA' DI SPECIE ORTIVE



DEFINIZIONE

VARIETA' AGRICOLE NATURALMENTE ADATTATE ALLE CONDIZIONI LOCALI E REGIONALI E MINACCIATE DI EROSIONE GENETICA



PRINCIPALI ASPETTI REGOLATI DALLE DIRETTIVE SULLE SEMENTI

- CATALOGO UFFICIALE DELLE VARIETA'
- SELEZIONE CONSERVATRICE DELLE VARIETA' (MANTENIMENTO IN PUREZZA)
- CATEGORIA DELLE SEMENTI
- CONDIZIONI CUI DEVONO SODDISFARE LE COLTURE (CERTIFICAZIONE VARIETALE OBBLIGATORIA)
- CONDIZIONI CUI DEVONO SODDISFARE LE SEMENTI (ANALISI DI LABORATORIO)
- CHIUSURA ED ETICHETTATURA SOTTO CONTROLLO UFFICIALE DELLE CONFEZIONI



CATALOGO DELLE VARIETA'

VARIETA' DI PIANTE AGRARIE

•ISCRIZIONE AL CATALOGO
DELLE VARIETA'
•CRITERI: DISTINGUIBILITA',
OMOGENEITA', STABILITA',
VALORE AGRONOMICO

2 ANNI DI PROVE UFFICIALI

VARIETA' DA CONSERVAZIONE DI PIANTE AGRARIE

•ISCRIZIONE AL CATALOGO
DELLE VARIETA' DA
CONSERVAZIONE
•CRITERI: DISTINGUIBILITA',
OMOGENEITA', STABILITA'



PRESENTAZIONE DI DESCRIZIONE DELLA VARIETA' CON QUESTIONARI TECNICI

NESSUNA PROVA UFFICIALE



CONSERVAZIONE

NON POSSONO ESSERE ISCRITTE COME VARIETA' DA CONSERVAZIONE:

- VARIETA' CHE FIGURANO NEL CATALOGO DELLE VARIETA'
- •VARIETA' CHE SONO STATE CANCELLATE DAL CATALOGO DELLE VARIETA' DA MENO DI 2 ANNI
- •VARIETA' PROTETTE DA PRIVATIVA COMUNITARIA O NAZIONALE O PER LE QUALI SIA STATA PRESENTATA DOMANDA DI PRIVATIVA



AL MOMENTO DELL'AMMISSIONE DI UNA VARIETA' DA CONSERVAZIONE VIENE DETERMINATA LA ZONA O LE ZONE DI COLTIVAZIONE TRADIZIONALI

ZONA DI ORIGINE

Il responsabile deve comunicare anche le superfici della selezione conservatrice e delle eventuali moltiplicazioni che intenderà fare



rea MANTENIMENTO IN PUREZZA

A SE STESSA NEL CORSO DEL TEMPO

VARIETA' DI PIANTE AGRARIE

EFFETTUATA DAL
COSTITUTORE O DAL
RESPONSABILE INDICATO
DAL COSTITUTORE

CONTROLLO A SONDAGGIO

VARIETA' DA CONSERVAZIONE DI PIANTE AGRARIE

EFFETTUATA DAL
MANTENITORE DELLA
VARIETA' ALL'INTERNO DELLA
ZONA DI ORIGINE



CONTROLLO OBBLIGATORIO



LE SEMENTI DI UNA VARIETA' DA CONSERVAZIONE POSSONO DERIVARE SOLO DA QUELLE PRODOTTE DALLA SELEZIONE CONSERVATRICE

LE SEMENTI DI UNA VARIETA' DA
CONSERVAZIONE POSSONO ESSERE
PRODOTTE SOLO ALL'INTERNO DELLA
ZONA DI ORIGINE



CATEGORIE DELLE SEMENTI

OBBLIGO DI SUCCESSIONE GENEALOGICA

VARIETA' DI PIANTE AGRARIE

- •NUCLEO DEL COSTITUTORE
- PREBASE
- ·BASE
- *SEMENTI CERTIFICATE DI 1° RIPRODUZIONE
- *SEMENTI CERTIFICATE DI 2° RIPRODUZIONE

CONTROLLO UFFICIALE
OBBLIGATORIO

VARIETA' DA CONSERVAZIONE DI PIANTE AGRARIE

•NUCLEO DEL MANTENITORE
(PRODOTTO DERIVANTE
DALLA SELEZIONE
CONSERVATRICE)
•SEMENTI CERTIFICATE DI 2°
RIPRODUZIONE PRODOTTE
NELLA ZONA DI ORIGINE

CONTROLLO UFFICIALE
OBBLIGATORIO

18/03/19 10



I PRODUTTORI DI SEMENTI DELLE VARIETA' DA CONSERVAZIONE DEVONO COMUNICARE ALL'ENTE DI CONTROLLO (CREA DC) ED AL MIPAAFT:

*UBICAZIONE ED ETTARATO DEGLI APPEZZAMENTI DESTINATI AL MANTENIMENTO IN PUREZZA

•UBICAZIONE ED ETTARATO DEGLI APPEZZAMENTI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI



CONSERVAZIONE

PRODUTTORE = DITTA SEMENTIERA

DEVE ESSERE IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE SEMENTIERA RILASCIATA DAI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI

POSSIBILITA' DI DEROGHE (es. ATTREZZATURE OBBLIGATORIE)



OLTRE AL MANTENIMENTO IN PUREZZA, ANCHE I CAMPI DI MOLTIPLICAZIONE PER PRODURRE SEMENTI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A CONTROLLO UFFICIALE (CREA DC)

DEROGHE SUI REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER L'APPROVAZIONE DELLA COLTURA SOTTOPOSTA A CONTROLLO



LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

PRODUTTORI DEVONO COMUNICARE L'INIZIO DELLA LAVORAZIONE SEMENTI DI VARIETA' DA CONSERVAZIONE ·LE SEMENTI DEVONO SODDISFARE REQUISITI RICHIESTI PER COMMERCIALIZZAZIONE DI SEMENTI DELLA CATEGORIA CERTIFICATA OGNI LOTTO DEVE ESSERE CAMPIONATO E **ANALIZZATO (PUREZZA SPECIFICA, RICERCA** SEMI ESTRANEI, GERMINABILITA') SOTTO LA RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE



LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

*LE ANALISI DELLE SEMENTI SONO SOGGETTE A SORVEGLIANZA UFFICIALE NELLA MISURA DEL 5%

LE SEMENTI POSSONO ESSERE COMMERCIALIZZATE SOLO IN IMBALLAGGI CHIUSI, CHE NON POSSANO ESSERE APERTI SENZA LASCIARE TRACCE DI

MANOMISSIONE

SUGLI IMBALLAGGI DEVE ESSERE APPOSTO
 IL CARTELLINO DEL PRODUTTORE

18/03/19



LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CARTELLINO DEL PRODUTTORE

NORME CE

DATI DEL PRODUTTORE

ANNO DI CHIUSURA

SPECIE

DENOMINAZIONE

INDICAZIONE «VARIETA' DA CONSERVAZIONE»

ZONA DI ORIGINE

NUMERO DI RIFERIMENTO

PESO NETTO O LORDO



COMMERCIALIZZAZIONE RESTRIZIONI QUANTITATIVE

PER CIASCUNA VARIETA' DA CONSERVAZIONE, LA QUANTITA' DI SEMENTI COMMERCIALIZZATE NON DEVE SUPERARE LO 0,5% DELLA QUANTITA' DI SEMENTI, DELLA STESSA SPECIE, UTILIZZATA IN AMBITO NAZIONALE PER UNA STAGIONE DI SEMINA

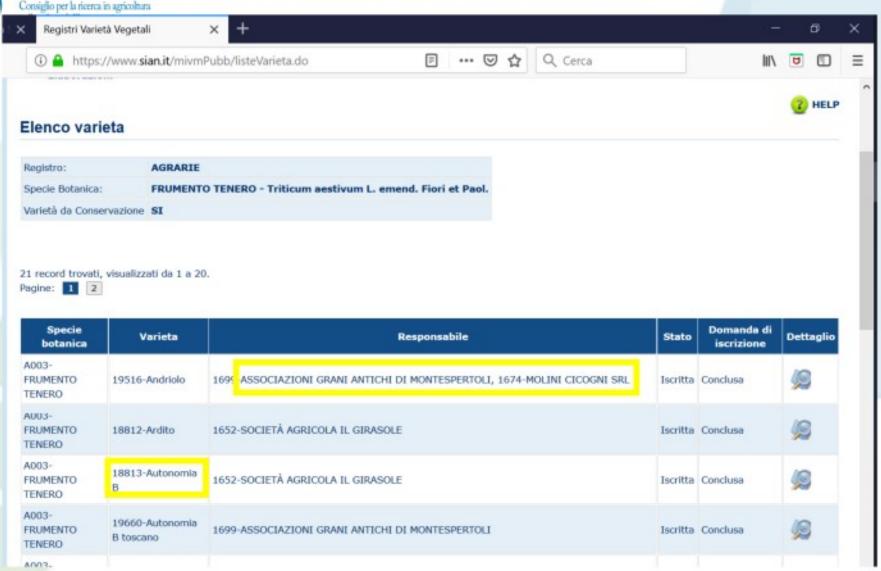
PER LE SPECIE Pisum sativum, Triticum spp., Hordeum vulgare, Zea mays, Solanum tuberosum, Brassica napus e Helianthus annuus la percentuale non deve superare lo 0,3%



RESTRIZIONI QUANTITATIVE

FRUMENTO TENERO (ha seminati in Italia 2017)	SEMENTI UTILIZZATE (150 kg/ha) ton	MAX CONSENTITO PER VARIETA' (3%) ton
500.000	75.000	2.250
FRUMENTO DURO (ha seminati in Italia 2017)	SEMENTI UTILIZZATE (180 kg/ha) ton	MAX CONSENTITO PER VARIETA' (3%) ton





18/03/19



